



● Riccardo Rossi in scena al Teatro Orfeo con lo spettacolo dal titolo "W le donne"

"W LE DONNE". Sul palco dell'Orfeo giovedì 16 febbraio

Riccardo Rossi celebra l'universo femminile

TARANTO - Riccardo Rossi celebra l'universo femminile nello show dal titolo "W le donne! - Tutte le donne della nostra vita" che giovedì, 16 febbraio, andrà in scena sul palco dell'Orfeo, in cartellone per la stagione 2022/23 "I più grandi passano da qui", organizzata dal Cinema Teatro in via Pitagora, in collaborazione con il Comune di Taranto.

Lo spettacolo

La donna è la prima persona che conosciamo al mondo! Maschi o femmine è uguale: è sempre lei il nostro primo incontro. Ma se le bambine crescendo diverranno sempre più "colleghe" della madre, i maschi si ritroveranno per tutta la vita a fare i conti con "quell'essere" che li ha generati. Ma i ruoli nel corso degli anni cambieranno, dopo la madre conosceranno la tata, la sorella, la nonna, la maestra, la fidanzata, la moglie, la figlia e così via, senza dimenticare ovviamente la più temuta: la suocera!

Lo show racconta il viaggio che ciascun uomo fa per crescere avendo accanto, con ruoli sempre diversi, le donne

Grazie a tutti questi incontri con le donne nel corso della sua vita, all'uomo non resterà altro che fare l'unica cosa che non avrebbe mai voluto: crescere. Riccardo Rossi racconterà tutti i dettagli di questo viaggio con la piena consapevolezza della loro schiacciante superiorità. Anche perché come diceva Groucho Marx: "Gli uomini sono donne che non ce l'hanno fatta...". lo spettacolo, scritto a quattro mani dallo stesso Rossi e da Alberto Di Risio, è diretto dal regista Cristiano D'Alisera. Apertura sipario prevista alle ore 21; ingresso teatro: ore 20,30.

Costo dei biglietti: platea e prima galleria: 30 euro + diritti di prevendita; seconda galleria e platea laterale: 25 euro + diritti di prevendita; terza galleria: 20 euro + diritti di prevendita. Chi non ha ancora sottoscritto l'abbonamento, potrà farlo presso il botteghino del teatro dalle ore 18 in poi, o acquistare i singoli ticket di tutti gli spettacoli in abbonamento e fuori. Biglietti online sul sito www.teatroorfeo.it e circuito TicketOne. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il seguente numero telefonico: 329:0779521.

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

Il personaggio del soldato nella commedia greca, da Aristofane a Menandro: la conferenza

TARANTO - Il 9 febbraio alle ore 17.00, in occasione della Giornata Mondiale della Lingua Greca, istituita su decisione delle Autorità Elleniche per ricordare la morte di Dyonisios Solomos, poeta nazionale greco, la delegazione di Taranto "Adolfo Mele" dell'AICC proporrà una conferenza di Paola Ingrosso (nella foto), professore associato di Lingua e Letteratura Greca presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, nella Sala Conferenze (ex chiesetta) del Dipartimento Jonico. Titolo della conferenza: "Il personaggio del soldato nella commedia greca, da Aristofane a Menandro."

Il personaggio del soldato vanaglorioso, spaccone, guerrafondaio, che grande fortuna avrà nella commedia europea (si pensi a figure celebri come il capitano Matamoros, nella commedia popolare del '500 e del '600 e nella Commedia dell'Arte, a Capitano Fracassa, allo shakespeariano Falstaff o al barone di Münchhausen), ha la sua origine nella commedia latina. La maschera stereotipa del mercenario, millantatore, arrogante, vigliacco, si afferma nella commedia greca del IV-III secolo a.C., per poi trovare la sua più completa realizzazione con le rielaborazioni di quella commedia da parte degli autori della palliata latina, primo fra tutti Plauto, che ne porta in scena la sua versione più celebre, Pirgopolinice, il protagonista del Miles Gloriosus. E tuttavia, personaggi in qualche modo "anticipatori" di questa maschera sono già individuabili nella commedia antica (si pensi ad esempio a Lamaco, soldato spaccone e millantatore degli Acaresi di Aristofane) e nella "commedia di mezzo".



Con Menandro, poi, accanto al soldato vanaglorioso, compare in scena una nuova e sorprendente trasformazione del personaggio, il "soldato innamorato", il quale rivela una profonda sensibilità d'animo e una straordinaria carica umana, che gli derivano dall'aver patito le sofferenze e i turbamenti dell'amore. Il commediografo sembra dunque voler agire sulle aspettative del pubblico, creando una tensione scenica tra la maschera e il personaggio, fra ciò che gli spettatori riconoscevano come tipo della tradizionale produzione comica e ciò che apprendevano su di lui, sia attraverso le sue battute e le sue azioni, sia attraverso commenti e resoconti da parte delle altre figure coinvolte nella vicenda. Si tratta di un'operazione poetica, che, sottolineando l'opposizione tra apparire ed essere, pregiudizio e realtà, rappresenta sulla scena personaggi che interagiscono in un rapporto complesso con quei tipi tradizionali di cui indossano la maschera e il costume. L'iniziativa potrà essere seguita anche in diretta streaming sul canale YouTube: Aicc delegazione di Taranto "adolfo mele", al link: <https://www.youtube.com/watch?v=BKcMjuuUAGo>.

BARI. Torna la rassegna di cabaret e teatro. Appuntamento venerdì 10 febbraio

Dado al Forma per la prima di Risollevante



● Il cabarettista, Dado

BARI - Venerdì 10 febbraio al teatro Forma (in via Fanelli 206/1), per la rassegna "Risollevante Cabaret Teatro 2023" organizzata dall'associazione culturale Sirio, con la collaborazione dell'associazione culturale Echo Events, sarà proposto lo spettacolo "Dado a tutto tondo" del cabarettista romano Gabriele Pellegrini, in arte Dado, volto noto della televisione italiana, grazie alla sua simpatia e alle sue canzoni ironiche. Il comico proporrà un nuovo show diretto e scritto da lui insieme a Massimiliano Elia: in scena sarà contrapposto al suo grande smartphone, con il quale il ha una consolidata relazione, ma essendone prigioniero al tempo stesso. Inizio Spettacolo: ore 21:15. Maggiori informazioni al seguente numero di telefono: 3452:682772.

STASERA

TARANTO - Andrà in scena al Teatro Orfeo (in via Pitagora) mercoledì, 8 febbraio, alle ore 21, lo spettacolo "Tel chi Filippo!" ideato, scritto, diretto e interpretato dall'attore e comico, Filippo Caccamo, vera e propria star dei social, con i suoi 700.000 follower tra Instagram, Facebook, Youtube e Tik Tok: non c'è, infatti, studente italiano che negli anni scorsi non si sia identificato nel tormentone web "mai una laurea", da lui lanciato e diventato poi spettacolo teatrale. Oggi la situazione si è ribaltata: da studente disperato, Caccamo si è laureato veramente in Scienze dei Beni Culturali con Magistrale in Storia e Critica dell'Arte e, nella vita ha iniziato a insegnare. Il suo percorso artistico ha così subito una brusca virata: abbandonati i panni degli studenti universitari in perenne attesa di una laurea, si è ritrovato a indossare quelli del "nemico": i professori. Il suo punto di vista ora è dietro la cattedra e da quello ha preso le mosse per realizzare il fortunato spettacolo che ha registrato tre mesi di tutto esaurito continuativi. Lo show mette in scena un monologo coinvolgente che non dà tregua: c'è la vita degli insegnanti di oggi, tra verifiche e interrogazioni, temi scritti in verde sui fogli a quadretti, gite, consigli di classe e colleghi docenti online, PTOF, burocrazia, lezioni su meet, la lim che non funziona, il rappresentante dei libri, il rapporto con la temibile segreteria e con i collaboratori scolastici. Aneddoti, tic, luoghi comuni, iperboli che si susseguono in un turbine di risate. Biglietti su: www.filippocaccamo.it e sui circuiti vivaticket.it, ticketone.it.

All'Orfeo lo spettacolo sulla vita degli insegnanti

Dal web al teatro: arriva Caccamo con *Tel chi Filippo!*



● Filippo Caccamo